

«Chi parla friulano impara meglio l'inglese»

LE ULTIME RICERCHE SCIENTIFICHE SPIEGATE
DALLA PROF. SORACE DELL'UNIVERSITÀ DI EDIMBURGO

Si sente spesso parlare dell'importanza della trasmissione genitori-figli come elemento cardine nella tutela delle lingue, in particolare quelle minoritarie, come il friulano. Abbiamo approfondito l'argomento con la professoressa Antonella Sorace, docente di Linguistica dello Sviluppo all'Università di Edimburgo (Regno Unito). Un'autorità mondiale nel campo dello sviluppo del linguaggio bilingue.

Professoressa, che importanza ha la trasmissione genitori-figli?

«È cruciale per il mantenimento della diversità linguistica e culturale. Se una lingua non viene parlata da una generazione all'altra, è destinata a morire. Detto questo, è bene anche ricordare che le lingue sono in continua evoluzione. Questo cambiamento va accolto perché in caso contrario mette a disagio i parlanti giovani, riducendo così la motivazione per parlare la lingua».

Quali sono i pregiudizi da sfatare sul plurilinguismo nei bambini?

«C'è chi crede che due lingue, se adottate troppo presto, possano creare confusione nel bambino o causare problemi a scuola. La ricerca scientifica, però, ci dice che nulla di tutto questo è vero. Se mai, è vero il contrario: il plurilinguismo regala tutta una serie di vantaggi. Chi domina più lingue, ad esempio, è più sensibile alle prospettive altrui; ha una comprensione implicita di come funziona qualsiasi lingua, pertanto è facilitato nell'apprendimento di altre lingue. Poi ci sono numerosi studi sullo sviluppo di abilità più generali, come il

controllo dell'attenzione, basilare per l'apprendimento».

Quanto conta creare per i figli un ambiente plurilingue in età prescolare?

«Tantissimo. Prima di tutto è importante che i bambini sentano parlare la lingua (soprattutto nel caso di quelle di minoranza) da più persone. Perché questo con-



Antonella Sorace

sente loro di comprendere, grammaticalmente, che cosa è possibile e cosa no. In questo modo capiscono ben presto che la lingua di minoranza è come quella di maggioranza, in termini di potenzialità espressive. Questo normalizza il plurilinguismo e aiuta il bambino a sentirsi a proprio agio come parlante bilingue».

Friulano a scuola? Lo si sceglie entro il 30 gennaio

In Friuli, tutti i bambini hanno l'opportunità di studiare la lingua friulana a scuola. **Infatti, al momento dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (entro il 30 gennaio), è possibile scegliere l'insegnamento del friulano per tutta la durata del ciclo scolastico: si tratta di almeno 30 ore all'anno, secondo quella che a livello europeo è riconosciuta come la metodologia didattica più efficace e all'avanguardia - il CLIL, Insegnamento Integrato di Lingua e Contenuto - e senza sottrarre ore ad altre materie. La legge prevede infatti che sia inserito nel 20% del curriculum individuato dalle scuole in autonomia. La scelta viene fatta al momento dell'iscrizione sul portale del MIUR <https://www.istruzione.it/iscrizionionline/> ma è possibile rivolgersi anche alla segreteria della scuola.**

ARLEF AGENZIE REGIONALI PER LE LINGUE FRIULANE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Dîs di sî al furlan a scuele par to fi!

Sielzilu denti dai **30 di Zenâr dal 2023** tal moment de iscrizion in linie o li de segretarie de scuele.

Di chest an cul gnûf sussidiari **Anin!**

Anin!

Il nuovo manuale per studiare friulano alla scuola primaria

È la novità dell'anno scolastico 2022-23: Anin!, il primo manuale che accompagna gli alunni della scuola primaria alla scoperta della lingua e della cultura friulana. Un investimento per il futuro della lingua promosso da ARLeF - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana e Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e donato a tutti gli alunni che scelgono lo studio del friulano. Due i volumi che introducono il curricolo di/in lingua friulana all'interno del percorso didattico: il primo, per la 1a e 2a classe, con un avvicinamento graduale alla lingua, il secondo, per le classi 3a, 4a e 5a, con approfondimenti sulla storia e geografia friulana, oltre che sulla lingua e la letteratura. Il tutto in una dimensione plurilingue, grazie all'inserimento dell'inglese e delle altre lingue parlate sul territorio regionale.